

25 novembre 2014 9:57

 **MESSICO: Narcoguerra. Nuove fosse comuni in Guerrero**

Un gruppo di parenti di "desaparecidos" nello stato di Guerrero -senza alcun legame con i 43 studenti spariti il 26 settembre a Iguala- ha annunciato aver scoperto una decina di fosse comuni, alcune delle quali contengono anche vestiti macchiati di sangue, il che rende più facile la loro identificazione. I parenti dei "desaparecidos", appoggiati dall'Unione dei Popoli e delle Organizzazioni di Guerrero (Upoeg) e l'associazione Scienza Legale Cittadina, hanno scoperto le tombe clandestine a Pueblo Viejo, nei dintorni di Iguala, dove nell'ottobre scorso erano stati ritrovati i resti di 28 persone, che non appartenevano però agli studenti dell'istituto magistrale di Ayotzinapa, spariti dopo essere stati consegnati dalla polizia del comune a sicari del gruppo narco Guerreros Unidos. Un membro del gruppo di parenti ha detto alla stampa che tutto indica che la zona di Pueblo Viejo "era molto usata dalle bande armate, i cui sicari venivano quasi quotidianamente a seppellire i cadaveri delle loro vittime", sottolineando che grazie all'assistenza che hanno ottenuto ora potranno inviare materiale da analizzare all'università britannica di Durham. Secondo il ministero della Giustizia messicana, i 43 studenti "desaparecidos" a Iguala sono stati uccisi in una discarica municipale a Colula, una località poco distante, ma i famigliari dei studenti si rifiutano ad accettare questa versione finché non saranno analizzati i resti ritrovati in quel posto, il che sarà difficile tenendo in conto che secondo la testimonianza di sicari che hanno partecipato alla strage i cadaveri sono stati bruciati e spezzettati, prima di essere buttati in un fiume che scorre vicino alla discarica.